

Capo XV.

Delle Belle Arti di Trapani

Cioè dell'Architettura , Pittura, e Scoltura.

- I. L'Applicazione , ed il ^Divertimento delle più colte Nazioni furono in ogni età le Belle Arti. Queste dirozzano lo Spirito feroce dell'Uomo , e coll'Esercizio , lo rendono più industrioso, ed umano. Siccome la Verità è l'oggetto principale delle Scienze , così la Bellezza forma lo scopo delle Arti . Nelle prime si adopera la ragione , e l'Imaginazione nelle seconde. Ma l'une è l'altre fa duopo, chesi apprestino uno scambievole ajuto. Le Scienze mettono in chiaro le Arti, e le Arti diminuiscono la seccagine , che ci arrecano le Scolastiche discipline . Noi di già abbiamo parlato della Dottrina di Trapani ; Ci sembra ora di giusto, che favellassimo delle Belle Arti nella medesima esistenti , e nelle quali una gran Porzione de' Trapanesi s'imiega. Per procedere dunque con giusto Metodo, diamo prima di tutte la Preferenza all'Architettura.
2. La Necessità ridusse ad Arte una tale Scienza . Ella vè appellata Architettura , appunto , perché insegna la ragione , e le Regole di edificare.

La industria perfezionò una tal Arte , ed il Fa-
sto gli aggiunse ornamento , e decoro. Questa
Scienza molto hà fiorito in Trapani , ed in ogni
tempo ne sonusciti de' Valenti Architetti. Furo-
no infatti celebri un Carlo Milleri, un Pietro
lo Castro, un Giacomo di Stefano, un Andrea Gigan-
te richiamato in Palermo, ed il Cavaliere France-
sco Nicaletti , famoso in Toscana , non meno,
che in tutte le Nazioni Straniere . Ma soprattutto
si è segnalato nell'Architettura un Giovanni Ami-
co , il quale co' suoi Talenti tanto decorò la Cit-
tà di Trapani. (I)

3. Questo celebre Architetto , diede a Luce delle
Stampe due Tomi in Foglio intitolati = **L'Architet-
to Pratico**. Il Primo Tomo vè diviso in cinque
Parti, e la Prima contiene i **Principii** della Geo-
grafia Pratica .

La Seconda : Un Trattato della Edificazione colle
Regole di conoscere i Siti , ed i Materiali neces-
sarj per Essa. La Terza : L'Invenzione , l'Uso,
e Proporzioni degli Ornamenti dell'Architettura .
La Quarta : Il **Disegno** delli Cinque Ordini , per
mezzo di Tavole, secondo l'Opinione degli Anti-
chi Architetti , coll'aggiunta del Sesto Ordine

Eroico , inventato da un Francese Architetto .
E la Quinta : Il Disegno di alcuni Ornamenti
Necessarj all'Architettura . Vè detto Tomo Primo
ornato di cento Figure di Rame.

4. Nel Secondo Tomo poi diviso in quattro Parti si tratta : Nella prima parte : Delle misure degl'Intercolunnj, Archi, Poste Finestre , e varie Regole per formare diverse maniere di Archi , e volte colla proporzione della grossezza delle Fabriche necessaria a sostenere l'Impulso di quelli. Nella seconda : Delle Misure , e Proporzioni de' Sacri Tempj coll'Uso delle Tavole , e con alcuni Avvertimenti pelli Edifizj pubblici , e Privati. Nella Terza : Un breve saggio dell'Architettura Militare . E nella Quarta : Un Compendio della Prospettiva pratica , e Generale. Va detto Tomo secondo ornato con Novanta Figure in Rame . (2)
5. Le Opere di Architettura Ideate , e poste in esecuzione da questo Insigne Architetto in diverse Città , e Terre di questo Regno di Sicilia vanno tutte inserite nella fine di questo Secondo Tomo. Tuttavia non crediamo mancare al Comodo del Lettore , se qui calendassimo una Raccolta . E così:
Nella Città di Palermo Capitale del Regno di Sici-

lia si osservano le seguenti.

Campanile nella Metropolitana Madre Chiesa .

Facciata del Convento Reale di S. Domenico.

Colonna e Ornati nella Piazza di detto Ven:

Real Convento.

Facciata della Chiesa della Misericordia de'

R.R. PP. Del Terz'Ordine .

Tumolo di Mons: Gasch Arciv. in Marmi nella Cap-

pella di N.S. libera Infermi.

Molti Rifacimenti di Case Private , e Scale di

Palaggi della stessa Città di Palermo .

6. Nel Monastero de' PP. Cassinesi Benedettini detto di S. Martino.

Ornati del Coro in Marmo. Libreria .

Fontana nel Cortile detto de Marmi.

Ante altari di Marmo . Ornati dell'Altar Maggiore , e Corona .

Chiesa Madre della Terra del Borgetto.

Campanile nella Terra di Cinisi . Noviziato;

7. Nella Città di Cefalù. Chiesa di Monache del Monastero di S. Benedetto.

Nella Città d'Alcamo .Chiesa del Purgatorio , o sia di S. Oliva.

Chiesa dell'Abbadia Nuova . Chiesa del Conservato-

rio delle Orfanelle .

Chiesa delle Donne ritirate.

Nella Città di Caltafimi. Chiesa del SSmo Crocifisso.

Chiesa del Monastero delle Monache di S. Catterina.

Nella Terra di Vita . Chiesa Matrice.

Nella Città di Salemi . Santa Casa , e Congregazione di sopra

Chiesa delle Anime del Purgatorio Parrocchiale .

Nella Terra di Partanna . Passaggio dell'Acqua del Fiume Belice sopra lo stesso.

8. Nella Città di Licata . Facciata della Chiesa del Conte de' PP. Carmelitani .

Nella Città di Caltanissetta . Cappella di S. Ignazio de' PP. Gesuiti in Marmi.

Nella Città di Mazzara : Chiesa di S. Nicola Parrocchiale . Seminario de Cherici .

Appartamenti del Palazzo Vescovile . Facciata del Collegio de' PP. della Compagnia di Gesù . Casa degli Esercizj di S. Ignazio . Chiesa de' PP.

Carmelitani . Nella Citta del Monte . Chiesa delle Monache del Ven: Monastero di S. Pietro .

Nella Terra di Paceco . Madre Chiesa.

9. Nella Città di Marsala . Chiesa della Madonna
della Grotta.

Volta nella Chiesa Matrice in cambio di soffitta.

Chiesa del Ven: Convento de' RR. PP. Carmelitani.

Campanile del sudetto Convento de RR. PP. Car-
melitani.

Custodia nella Chiesa del Ven: Monastero di S. Pie-
tre .

Chiesa dell'Immacolata Concezione.

Facciata dell'Ospedale Pubblico di detta Città di
Marsala.

10. Nella Città di Trapani sua Patria , si osservano
finalmente le seg. ^{ti} Opere :

Cappellone della Ven Compagnia dell'Immacolata
Concezione .

Facciata della Congregazione dell'Anime del Pur-
gatorio col Campanile.

Ornato della Porta del Ven: Convento di S. France-
sco di Assisi.

Cupola della Chiesa Parrocchiale , ed Insigne Col-
leggiata di S. Lorenzo.

Cappella , Organo, ed altri ornati nella medesima
Parrocchiale Chiesa .

Facciata , Portico a tre Arcate , e Campanile

della medesima .

Chiesa del Monastero di Monache della Badia Grande.

Tempio della Madonna di Trapani fuori della Città
detto l'Annunziata .

Chiesa della Ven: Compagnia di S. Maria detta del-
La Luce.

Chiesa del Ven: ~~Monastero~~ di Monache di Santa
Elisabetta.

Scala del Ven : Compagnia di S. Giacomo Apostolo
detta delli Bianchi.

Congregazione Segreta di S. Domenico detta la
Ficarella.

Custodia dell'Altare Maggiore della Ven: Chiesa
de' PP. Gesuiti.

Cappella di S. Ignazio in Marmi della medesima ~~Chie-
sa.~~

Volta nella Chiesa ~~Parocchiale~~ , ed Insigne Colleg-
giata di S. Pietro.

Chiesa de' PP. del Terz'Ordine di E. Francesco
detta di S. Rocco.

Chiesa della Ven: Casa de' RR. PP. Crociferi
Ministri degl'Infermi.

Chiesa de' RR. PP. di S. Francesco di Paola ,
sotto il med. ° Titolo.

Cappella del SSmo Crocifisso nella Chiesa de'
RR. PP. di S. Domenico.

Ornati della Porta dell'Ospedale di S. Sebastiano
Martire .

Piedistallo della Statua di Filippo V. Re delle
Spagne .

Piedistallo della Statua di Carlo III. Borbone
Re delle due Sicilie.

Altri Ornati di diverse Case Private, e Scale di
Palazzi.

Ornato di marmi nella Cappella della Madonna del
Soccorso della Badia Nuova.

II. Nell'Architettura si deve sempre avere riguardo
alla Simetria delle Parti con tutto l'intero
Edifizio. Prende questa la sua Origine dalla mede-
sima Natura , e l'Euritmia gli serve di agevolazio-
ne . Ella consiste nella corrispondenza delle
Parti eguali , e l'Ordine è quello , che rende
vaga l'Architettura . Quanto infatti sono belle
la Chiesa , e Convento de' Minori Conventuali di
S. Francesco, e le Chiese di S. Lorenzo , e di
S. Giovanni di Trapani , opere tutte del celebre
Architetto Messinese P. Bonaventura Certo Conventuale , appunto perché si osserva in Esse l'egualtà,

l'Ordine , l'Euritmia in somma . Quindi ne siegue , che si rendono molto vaghe all'Occhio tutte quelle Opere di Architettura , che si ammirano in Trapani, e che conservano l'Uniformità. Siccome deformati si rendono quelle , che sono mancanti di una tale Regola. E tuttocché si cercasse ripararne i difetti , sempre però restano difettose , e di mala Vista all'occhio.

12. Servono all'Architettura , tanto Civile , quanto Militare , li Muratori, il di cui Mestiere , si è reso sempre peritissimo in Trapani, in dove vi sono riusciti de' virtuosi Artefici. Furono infatti rinomati , ne tempi passati un Giovanni la Pica un Pietro Tobia in Palermo, in Mazzara , ed in Salemi. Simone Pisano , che fù celebre in Palermo, e maggiormente in questa , che eresse di suo proprio Disegno il Campanile del Tempio di Maria di Trapani . Antonio Pinna , che del pari edificò la Prospettiva del Collegio de' PP. Gesuiti . Quantunque vi fosse in Trapani un Architetto , che viene eletto dal Senato ; ed un altro dalla Regia Gran Corte, frattanto i Muratori godono il Privilegio , che si elige tra loro un Capo Maestro della Città, ed un altro dal Re , cui appartiene

la Fabbrica delle Fortificazioni , della Piazza
col soldodi tc. 6. al giorno.

- I3. I Falegnai eseguivono pure quest'Arte , e molto
ancora hanno fiorito in Trapani . Si eligge tra
loro un Capo Maestro dalla R.G.Corte. Ed essi
aprono da quaranta Botteghe . Similmente concorrono ,
e servono all'Achitettura li Scalpellini ,
e gl'Intagliatori. Queste due Arti sono dalla
Perizia de Trapanesi perfettamente eseguite , per
gli Ornati dell'Architettura . E specialmente
la Prima , la quale si e resa celebre per l'uso
continuato nel lavor-re la nostra Pietra detta Capricciosa . Lavorano ogni sorte di Marmo , e fabbricano diversi Altari tutti adornati di varie
sorti di Pietre dure . E cosi servono non solo la
Città di Trapani , ma li Paesi convicini ancora ,
come sono Marsala , Mazzara , Salemi , Alcamo,
Monte S. Giuliano , Sciacca , ed anche Palermo .
- I4. Riluce del pari nella Città di Trapani l'Architettura Navale . Si fabbricano ogni sorte di Legni Navigabili , o piccioli , o grandi , che siano . Vi sono eccellenti Operarj , tra quali si è reso rinomato un Antonino Terranova , per la costruzione, e perizia mostrata in quest'Arte, e per la

Fabrica di varj Bastimenti . Sono appellati Mae-
stri di Garbo , e servono ad ogni Nazione. Tutti
li Padroni de Bastimenti Esteri d'ogni genere ,
trovano nel Porto di Trapani tutto il comodo
a potere rinnovare i loro Legni , e di riattarli
sdruciti dalle loro lunghe Navigazioni . La Peri-
zia de' Trapanesi a tanto si estende , e tutti
restano contenti della loro virtuosa condotta .

2.

Della Pittura .

15. La seconda bell'Arte , che tanto hà fiorito in
Trapani è stata appunto la Pittura . Un Arte que-
sta , che a forza di Linee , e di Colori rappresen-
ta sopra una superficie , eguale , ed unita ,
tutti gli oggetti visibili. Nacque la Pittura
dall'Ombra , che il Lume del Sole , e della Can-
dela ci mette innanzi gli Occhi gli Ogetti . Al
principio gl'Uomini si contentarono di designare
i primi tratti di una Figura . Il tempo somministrò
loro i Colori, al Pennello , ed il Segreto di pingere
ad Ooglio , a Sguazzo , a fresco , a Pastelli,
ed anche a Mosaico .

16. Quest'Arte ha ottenuto in Trapani la sua eccel-
lenza . Sempre , ed in ogni Età , vi sono riusciti

de' Celebri Pittori . Fra questo sono degni di menzione : un Giuseppe Felice ; un Andrea Carreca, celebre per ogni dove , e particolarmente in Roma . Un Domenico ~~De~~bruna . Un Bernardino la Francesca , Sacerdote , e Fra Cappellano di Malta . Il Sacerdote D. Rosario Matera ; un Francesco Cutrona , chiamato in Castelvetro , ed in Mazzara da quel Prelato. Ed ultimamente un Giuseppe Errante , il quale si è reso famoso per tutto il Mondo per la sua gran perizia . Fioriscono al presente in Trapani sei Scuole di Pittura , e tra questi una ne' pubblici Studij del Collegio de' PP. Ex Gesuiti .

17. Vi sono in Trapani diverse Immagini a fresco .

Le più antiche , che si conservano sono : La Madonna sotto Titolo della Dimostrazione , la quale al rimbombo di un colpo di Artiglieria del vicino Bastione del Gatto , si scuoprì pittata nell'altro Muro. Accadde ciò l'anno 1522. a 21. 8bre , mentre si conducea il Celebre Simulacro di Maria di Trapani . Questa Imagine sin d'allora si è venerata nella Chiesa del Ven: Monastero di S. Andrea .- La Vergine della Gurga , così detta , perché trovata vicino ad un Gorgo d'Acqua , che era

ivi. E l'altra appellata la Madonna del Mele nella Compagnia di S. Antonio disvelate per un quasi consimile accidente . Vincenzo Nobile nel suo Tesoro Nascesto cap.I6. pag:562. porta Opinione , e non senza ragione , che queste Imagini , fossero state occultate dalla Pietà de' Cristiani, per sottrarle da qualche insulto de' Saraceni .

18. Le Migliori Moderne Pitture in fresco , che fioriscono in Trapani , sono;

Un Quadro nella Colleggiata di S. Lorenzo rappresentante il Martirio di Santo Stefano . Opera del lodato Pittore Trapanese Sig.^F Domenico Labruna . Altri due dellè stesso Autore nelle Pareti laterali all'Altare Maggiore della Chiesa dell'Anime del Purgatorio . Due figure , che sono egualmente sue, che sono la Religione , e la Purity nella Cappella della Concezione nel Tempio de Minori Osservanti di S. Francesco. Siccome due Quadroni nelle volte de' Cameroni ; Uno della Cascata degli Angeli nel Palazzo di D. Annibale Fardella , e l'altro in quello del Barone di S. Gioachino , rappresentante una Favola Poetica .

Diverse figure finalmente in fresco, possono osservarsi nella Sagrestia della Madonna di Tra-

pani , che sono dello stesso Autore .

19. Per una inveterata Tradizione , rapportata dal Can.^{co} Orlandini nel suo Trapani succintamente descritto , e da Rocco Pirri Not:6. Eccl:Mazzar. pag. 894. si crede , che la Pittura sopra legno che conservano i PP Carmelitani era Opera di S. Luca . (3)

Noi possiamo accertare , che era una delle più antiche Pitture . Siccome di una lontananza di molti secoli, sono ancora i due Quadri sopra legno, che si veggono nel Convento di S. Agostino , antico Ospizio de' Cavalieri Templari. Essi si credono con ragione trasportate dalla Palestina .

L'Uno rappresenta la Sacra Famiglia , e l'altro un Cristo morto in braccio alla Vergine , intorno al di cui manto si osservano chiaramente molte Iscrizioni Orientali.

20. I Quadri poi di gusto Gotico, che si Conservano nella Ven: Compagnia di S. Antonio Abbate. Nel Ven: Con:to de' PP. Predicatori di S. Domenico . Nel Ven: Monastero della Badia Grande ; Nella Ven: Compagnia di S. Matteo, e nel Convento de' PP. Carmelitani sono molto apprezzabili.

E qui ci cade in acconcio di rapportare tutti

que' Quadri , de' più celebri Autori , che si conservano in Trapani , per una prova di quanto si è fatta stima in questa Città della Pittura , e del suo buon Gusto.

21. Sono infatti Opera di Raffaele di Urbino , o come altri dicono Copia esatta un Cristo , che va al Calvario , portando la Croce sopra le Spalle , e dalla Genitrice incontrato , che si venera nella Ven: Congregazione dell' Addolorata .

Siccome = La Madonna della Seggiola , che si osserva nel Coro del Venerab. Convento de' PP. Cappuccini detto il Luogo Nuovo.

22. Opera del Cavalier Mattia è il bellissimo Quadro, che si ammira nel Tempio de' PP. Carmelitani fuori le Mura della Città , rappresentante il Martirio di S. Andrea Apostolo . Siccome Opera del Cavalier d'Anna è il Quadro di S. Gregorio Taumaturgo , nella Chiesa de' PP. del Terz'Ordine di S. Francesco sotto Titolo di S. Rocco . Ed è una delle Migliori Pitture .

Il S. Ludovico Bertrando vero Ritratto di questo Santo nella Chiesa di S. Domenico de' PP. Predicatori, è un Opera di D. Pietro dell'Aquila Palermitano.

23. Sono fatture del celebre Guglielmo Borromanzi

detto il Tedesco :

Il Santo Ignazio di Lojola nella Chiesa del Collegio de' PP. Ex Gesuiti.

Il San Francesco Saverio , che si venera nella medesima Chiesa .

La SS^{ma} Vergine del Rosario nella Chiesa del Ven: Monastero del Soccorso .

Il Crocifisso nella Chiesa Colleggiata Parocchiale di S. Lorenzo.

Il San Francesco nella Chiesa della Ven: Compagnia dell'Immacolata . E molti altri Quadri dello stesso Autore, che si venerano nelle Chiese , ed anche nelle Stanze de' Palazzi de' Nobili Trapanesi.

24. Sono le Produzioni di Giuseppe Ribera , detto

lo Spagnoletto : Il S. Francesco di Paola, situato nel Coro della Chiesa de' RR. Padri Cappuccini del Luogo Nuovo . Nella Sagrestia del Collegio de' PP. Ex Gesuiti vi sono dodici Quadretti colle Teste de' dodici Apostoli , e si vogliono fatture dello stesso Ribera . Sebene alcuni le guardano , come Opere più tosto del Domenichini.

25. Sono fatture di Antonio Novelli detto il Morrea-

lese , oltre alli molti , che si conservano ne'

Palazzi de' Nobili , que' Quadri , che si ammirano nelle Chiese , cioè :

Il San Domenico nella Chiesa del Ven: Monastero del Soccorso .

Il S. Francesco Borgia nella Chiesa del Colleggio de' PP. Gesuiti.

Questi due non cedono alle più belle sue Pitture , che sono in Palermo.

L'Agonizzante nella Chiesa de' PP. dell'Oratorio detta di S. Giovanni.

Il Santo Isidoro nella medesima Chiesa di S. Giovanni.

26. Sono bizzarre Fantasie del Pennello del Trapanese D. Andrea Carreca , quale mai tralasciò di apporre il suo Nome , la Patria , e l'anno , in tutte le sue Pitture .

Il S. Raimondo di Pegnafort nel Coro della Chiesa di S. Domenico

Il S. Pietro Martire nella medesima Chiesa de' PP. Predicatori.

Il S. Angelo Custode nella Chiesa di S. Giovanni de' PP. dell'Oratorio . (4)

Il S. Giovanni Evangelista nella medesima Chiesa .

Il S. Angelo Custode nell'Oratorio attaccato alla

medesima Chiesa .

La Vergine SS^{ma} del Rosario nel Ven: Monastero
di S. Andrea .

La Santa Catterina di Siena nel Monastero della
Badia Nuova .

Un sotto in sù , rappresentante la Visione di
S. Tomaso di Aquino nella Chiesa dello stesso
Ven: Monastero , se bene poi alquanto deformato.

Il S. Nicolò di Tolentino nella Chiesa di G.M.S.
de' PP. Agostiniani Scalzi.

Il S. Andrea nella Chiesa Parocchiale Colleggia-
ta di S. Pietro.

Il S. Antonio di Padova nella Chiesa di S. Anna
de' PP. Riformati.

Il Quadro della Nunziata nella Ven: Compagnia
degl'Incarnati .

Il S. Alberto nel Palazzo Senatorio detto della
Loggia .

Il S. Giorgio Martire nella Parocchiale Chiesa
colleggiata di S. Lorenzo .

La Trasfigurazione di Gesù Cristo nella Chiesa di
S. Pietro.

Il Santo Alberto nella Chiesa della Gancia de' PP.
Carmelitani.

Il Nazzareno , imitato dalla Statua di Michelangelo , che è a S. Maria sopra Minerva in Roma. Nel Tempio della Madonna di Trapani detto della Nunziata de' PP. Carmelitani fuori le Mura della Città/

27. Sono Opera d'ignoti Pittori alcuni buoni Quadri, esistenti in Trapani , cioè

La Predicazione di S. Gio: Battista nella d.^a Chiesa de' PP. Carmelitani.

Il S. Tommaso di Aquino nella Chiesa di S. Domenico.

Il S. Filippo Neri nella Chiesa di S. Giovanni de' PP. dell'Oratorio.

Il S. Girolamo nella Chiesa della Ven: Compagnia della Concezione.

Il Quadro della Concezione in S. Rocco nella Chiesa de' PP. del Terz'Ordine .

Il Quadro di S. Anna nella Chiesa de PP. Riformati.

Il Quadro dell'Ascensione nella Chiesa Parocchiale di S. Nicola.

Quattro Quadri nel Coro della medesima Parocchiale Chiesa di S. Nicola , cioè :

Il Trionfo di Davide . Il Trionfo di Giuditta .

Davide , che suona l'Arpa avanti Saulle , ed il

Tripudio d'Israello , che prende il trasporto dell'Arca.

28. Per non tanto prolungarsi lasciamo qui di rapportare tanti altri Quadri di eccellente Pittura , che sono opere parte d'ignoti Pittori, e parte fattura de nostri Trapanesi . Ci caderà in acconcio riferirli , quando tratteremo delle Chiese di Trapani . Per ora soltanto soggiungiamo , che tutte le dette Chiese , vanno per lo più adornate di Quadri le di cui manifatture sono Opera , o di un Giuseppe Felice , o di un Domenico Labruna ; o di un Bernardino la Francesca , o finalmente del Sacerdote Rosario Matera .

29. Non è poi un amor parziale della Patria , ma più tosto un atto di giustizia , se qui compartiamo il seguente Elogio al nostro rinomato Pittore da Noi sopracitato D. Giuseppe Errante . La sua Fama v'è di maniera divulgata per il Mondo , per cui non temiamo la taccia di Adulatori . In un foglietto di Palermo de' 3. Maggio 1863. si legge = Uno di questi Genj è stato senz'altro il Sig.^r Giuseppe Errante , che si è reso celebre per tutta l'Italia , e ne Paesi Oltramontani ancora nell'Arte della Pittura , e che perciò Italiano

vien chiamato , quantunque propriamente fosse Siciliano , nato nella Città di Trapani a 19. Marzo 1760.

30. Per conoscere il merito di questo eccellente Professore basta rapportare il seguente Articolo recentemente inserito quasi in tutti i Publici fogli sotto la data di Londra de' 21. Gennaio dell'anno 1803. = Alcuni nostri richiamatori delle Belle Arti hanno comprati alcuni Quadri del Pittore Italiano Giuseppe Errante . Il Morning. post. raccontando questo fatto trascrive la seguente lettera , scritta da Milano a 18. Luglio 1802.
Il Genio trascendente di Giuseppe Errante , prova, che l'Arte di Raffaello, e di Correggio può ancor acquistare la primiera eccellenza . Le sue composizioni sono eseguite con rara eleganza nella scelta de' Soggetti , concepite con saviezza , espressione sempre vera , forme sempre graziose , e la più seducente armonia di colorito. Quelle , che sono oggi in Londra formano l'ammirazione di tutti gl'Intendenti , i quali danno al loro Autore un posto distinto tra Pittori d'Italia .
31. Concludiamo finalmente con far noto , che il nostro amabilissimo Sovrano Ferdinando III. segui-

tando le tracce gloriose del Genitore , avea stabilito in Trapani sin dall'anno 1792. ad imitazione di quelle di Napoli , e di Palermo una pubblica Scuola di Disegno , per promuovere le belle Arti della Pittura , e della Scoltura , che hanno sempre fiorito in questa Città = Informata la M.S. (sono sensi del Dispaccio communicate dal Marchese di Marco) della particolare inclinazione de' Trapanesi , specialmente verso la Scoltura , per promuovere semprepiù , e proteggere sì lodevole disposizione , hà risoluto , e vuole , che si apra in Trapani , sotto i suoi Reali auspizj una Publica Scuola di Pittura , e Belle Arti etc. =S.M. ne avea conferito l'incarico al Pittor Trapanese D. Giuseppe Errante , con annua pensione , come per Dispaccio de' 20. Giugno 1792. Ciò non ebbe però il suo effetto , e solo a 5. Novembre 1804. per nuovi Reali Dispacci , si aprì questa Novella Scuola nella Regia Accademia degli Studj di questa Città.

3.

Della Scoltura .

322 Ma passiamo di grazia alla Scoltura, Arte Mani-
gliosa , e che col mezzo del Disegno imita gli

Oggetti palpabili della Natura . Quest'Arte ha reso celebre la Città di Trapani, ed hà fiorito in maniera , che ne resta singolare . Dalli Scultori Trapanesi infatti si trovò il lavorare il Corallo col Bulino. Giovanni Anselmo , trovò la maniera di scolpire la Pietra Lattea . Leonardo Buongiorno fù il primo che lavorasse l'Avorio in Sicilia. Servì cinque Viceré successivamente , ed uno di questi gli fù Compadre , e gli fondò un Patrimonio.

33. Furono insigni in questo Mestiere Rocco Giacopelli , che tenne Scuola pubblica nel Seminario di Girgenti . Gaspare Nicolino in Londra. Giuseppe Milante Uomo di S. Vita . Pietro Orlando, Giacomo Tartaglio, Mario Ciotta Scultore, ed Architetto. Giuseppe Ortueggi , di cui è la Statua di S. Antonino nella Città di Palermo. Stefano Bartolotta , Giuseppe Gian Conte , Giuseppe Nolfo , Gaspare Pisciotta , Andrea Tipa, Alberto Tipa, Fra Benedetto Nolfo Cappuccino; Ed ultimamente Federico Siragusa , richiamato in Palermo , quale sta facendo molto onore alla Patria..

34. Vi sono in Trapani diverse Scuole di Scultura , nelle quali si lavora perfettamente non meno in

grande , che in piccolo ogni sorte di Pietra Am-
bra , in Corniola , in Agata , in Diaspro, e special-
mente vanno segnalati per l'Universo del Lavoro
sull'Averio Nicolò Pecorella richiamato alla Cor-
te di Napoli , colla pensione di tt.8. al giorno ,
fà chiara fede di tanto . Ma perché i primi lavo-
ri della Scultura furono sopra materie le più
flessibili , come erano la Creta , la Cera , e lo
Stucco, quindi si passò al Legno , e poscia al Mar-
mo , materia più dura , e più preziosa , ed in fi-
ne all'Avorio, ed al Metallo , perciò di tutte
queste materie si trovano Opere di Scultura in
quantità nella Città di Trapani . E per cominciare
dalla Creta .

35. Due eccellenti Monumenti di Creta si osservano
in Trapani , opere di più Secoli, a noi lontani.
Il Primo è la Madonna degli Angeli nella Chiesa
di S. Maria di Gesù, de' PP. Osservanti di S. Fran-
cesco ; Questo fù dono fatto dalli Signori Staiti
de' Bai della Chiusa a detta Chiesa . Va situata
questa Immagine in una Cappella , e sotto una
Cupoletta sostenuta da Colonne di finissimo Marmo
tutte adornate di Rabeschi, e figure di bas a Ri-
lievo. L'altro è un mezzo Busto rappresentante

S. Francesco di Paola nella Chiesa del Convento de' PP. Paolotti .

36. Intorno allo Stucco , che v`a composto di Calcina, e di Marmo bianco polverizzato , se Noi dovessimo lodare le Statue di Tale composizione , meriterebbero la preferenza quelle della Chiesa de' PP. Conventuali , che rappresentano le Virtù Morali. Sono elle Opera di Giuseppe Milanti Trapanese . Siccome le Statue di Otto Dottori Latini, e Greci nella Compagnia della Concezione , che sono Opera di un altro Scultore Trapanese appellato Pietro di Orlando . Queste Statue per compitezza del Disegno non invidierebbero quelle dello stesso Vittoria .
37. Sieguono le Sculture sopra Legno , delle quali dovendo entrare in riga fra le duecento trentuna , che si osservano in Trapani , merita la preferenza quella del Martire S. Sebastiano nella Compagnia di S. Antonio Abbate . Il Cristo , e i due Ladroni che sono nell'Ospedale Grande . Opere del rinomato **Milante** . L'Ecce Homo nella Congregazione del Crocifisso nell'Atrio della Parrocchiale Chiesa di S. Nicolò , ed il Bambino nel mezzo delle Statue di Maria , e S. Giuseppe nella Chiesa degli Agostiniani Scalzi , Opere di Andrea Tipa . Siccome

il Cristo Spirante , e le due Statue di Maria , e di S. Giuseppe nella medesima Chiesa sono Opere di Pietro Orlando . Il Mistero della Licenza , è Produzione di Mario Ciotta . Quello di Gesù Cristo morto nel Lenzuolo con il Gruppo degli altri Personaggi , è fattura di Giuseppe Milanti . Fra li diciotto Gruppi rappresentanti li Misteri della Passione di Gesù Cristo , vi sono delle Statue rare , e come tali si mostrano a i Forestieri.

38. Diverse materie Naturali , e composte hanno servito ancora alla Scoltura . I PP. Minori Conventuali di Trapani conservano nella loro Chiesa un Crocifisso cavato da un pezzo di Corallo della lunghezza di circa un Palmo, ed un quarto , e largo in certi punti , più di tre oncie . Un altro se bene più picciolo è posseduto da' Confrati della Ven: Compagnia della Concezione. I Padri Carmelitani hanno nel loro Santuario un Immagine di Maria fatta di Ambra d'ineestimabil valore donata loro da un Nipote del Re di Polonia . Molte se ne veggono in Madre Perla , ed in altre Produzioni Naturali , ma di limitata grandezza.

39. Circa alle Opere di Metallo , che si conservano in Trapani , evvi un Crocifisso di Bronzo , che da

molti anni si possiede dalla Casa delli Signori di Ferro. Un Leggio ben grande di Metallo con due Angeli di eccellente lavoro, ed ornato di magnifico basso rilievo. Opera del virtuoso Trapanese Annibale Glio Scudani nell'anno 1582. si osserva nel Tempio della Nunziata de' PP. Carmelitani. Siccome una Grata di Bronzo con Porta di mirabile Mastria per gli attorcigliati Cordoni di valuta di dieci mila Scudi, si osserva dinanzi la Cappella di Maria SSma di Trapani degli anzidetti Carmelitani. In detta Grata, vi è dentro uno Scudo della materia istessa la seg.^{te} **Iscrizione.**

D. O. M.

Virginique Mariae Annuntiatæ . Didacus Henriquez , et Gusman , Comes Abadalistæ Siciliæ Prorex , atque Maria Durrea Pro-Regina , Pietate , atque Religione clarissimi , Virginis Matris Satellum , Ferreis Cratibus dempris , pro loci Dignitate , Hæc Opere exornadum curavere . Anno Domini MDLXXXI.

40. Le Statue di Argento , che siconservano in Trapani Sono le seguenti:

Un Simulacro della Concezione proprio della med.^a
Ven: Compagnia .

Una Statua di S. Alberto col suo Cranio , e parte della Testa dentro la stessa .

Un'altra Statua di esso Santo propria della Congreg. di S. Maria della Grazia .

Un Mezzo Busto del D. Luigi Ravidà Martire Carmelitano Trapanese .

Oltre molte altre Statuette, e Bassi Rilievi dello stesso Metallo , nella Chiesa de' PP. Carmelitani , e nel Tesoro della Vergine SS^{ma} di Trapani.

Siccome un bel Modello della Città di Trapani . Opera molto esatta , e delicata fatta in argento , si vede avanti il Piedistallo dell'anzidetta Statua di Maria di Trapani . E ciò in attestato di Devozione del Sig.^r D. Marcello Pepoli, e Caraffa Nobile Patrizio Trapanese.

41. Ma ora già è tempo di parlare delle Statue di Marmo , Materia più dura , più durevole , e più preziosa , che bisogna ricercarsi nelle Viscere della Terra . Queste Marmoree Statue molto adornano la Città. E Noi ne metteremo alcune come meglio ci detta la memoria . E pria di tutte merita il Primo Luogo l'impareggiabile Simulacro della Vergine detta di Trapani . Questa Statua è scolpita sul gusto Greco , in bianco , e lucido Marmo

Orientale, alta da circa sette Palmi , che porta nel Sinistro braccio il Figlio Bambino . Ella viene venerata nel Tempio de' PP. Carmelitani sotto Titolo della Nunziata , fuori le Mura della Città. Di questa Sacra Statua ne daremo un distinto dettaglio nella Seconda Parte , quando parleremo della sua Venuta in Trapani.

42. I Mezzi Rilievi Rappresentanti Dieci Profeti , situati intorno all'Arco della Cappella della Vergine di Trapani nella medesima Chiesa de' PP. Carmelitani, servono per maggior adorno di quel celebre Santuario . Siccome non è da tralasciarsi il Gruppo del Cristo Risorto di bianco finissimo Marmo nella medesima Chiesa , e nella Cappella detta de' Mercadanti. Va situata detta Statua sopra un Urna Marmorea , sostenuta da quattro Misteriosi Animali de' Santi Evangelisti, pur anche della stessa materia . Nelle Nicchie laterali della Cappella medesima vi sono collocati , quattro Statue di Soldati Dormienti di Pietra Forte , ma di un finissimo Gusto.

43. Nella Città poi, e nelle Chiese della medesima si ammirano le seguenti Statue . cioè :

La Statua Marmorea di Maria SS^{ma} del Soccorso ,

nella Chiesa del Ven: Monastero della Badia Nuova. Opera del celebre Giuseppe Milanti Trapanese. La Statua bellissima Marmorea di S. Giacomo Maggiore Apostolo in abito di Pellegrino, che si venera nella Chiesa della Ven: Compagnia delli Bianchi. Opera di Antonello Gagini Palermitano.

La Statua Marmorea di S. Giovanni Evangelista, nel Cornicione della med.^a Chiesa

La Statua di S. Giacomo Minore nel Cornicione della medesima Chiesa.

La Statua Marmorea di S. Vito Martire, situata nel Cornicione di d.^a medesima Chiesa, e Compagnia, che corrisponde dirimpetto all'Altare Maggiore, e situata nel mezzo a due Porte. Frattanto, queste altre tre Statue Marmoree, se non sono del Gagini, sono frantanto lavoro di Peritissimo Scultore, e che possono stare accanto a quella di S. Giacomo, situata nell'Altare Maggiore.

44. Leggiadra, e magnifica Produzione del celebre cennato Statuario Antonello Gagini è la Statua di mezzo Rilievo del Cristo Resuscitato, che si venera nella Cona dell'Altare Maggiore della Chiesa Parrocchiale di S. Nicola. Siccome alla destra di Esso Cristo, vi è la Statua di S. Pietro Apostolo

di mezzo Rilievo pur anche , ed alla Sinistra
La Statua di S. Nicola di Bari Vescovo di Mira .
La Statua Marmorea di S. Catterina Vergine , e Mar-
tire Alessandrina , che si ven^era nella Chiesa del-
la Ven: Compagnia di S. Antonio Abbate è un Opera
dell'Anzidetto Antonello Gagini , pur anche .

45. La Statua della Concezione di Basso Rilievo nel
Quadrono della Ven: Chiesa del Colleggio de' PP.
Gesuiti . Opera di D. Ignazio Morabitti Palermita-
no .

La Statua Marmorea del Martire S. Lorenzo situata
in una Nicchia di Cappella

La Statua Marmorea di S. Vito Martire nella Chie-
sa de' PP. dell'Oratorio detta di S. Giovanni ,
ed ultima delle Cappelle dell'anzidetta Chiesa .

La Statua di S. Michele nella Ven; Compagnia di
esso Santo Arcangelo.

La Statua Marmorea di S. Pietro Apostolo situata
nella Cappella dell'anzidetta Parocchiale Collegia-
ta Chiesa di S. Pietro a Parte Epistolae .

La Statua Marmorea di S. Paolo Apostolo situata
a parte Evangelii di d.^a Chiesa .

La Statua di Pietra Incarnata del SSmo Crocifis-
so nella Chiesa della Ven: Congregazione de'

Sacerdoti in S. Alberto ? Opera di D. Alberto Tropa .

La Statua di Pietra Incarnata di Gesù Cristo morto , situata sotto l'Altare della Cappella del Sagramento nella Parrocchiale Chiesa di S. Lorenzo.

46. Nelle Strade della Città, si vengano le seguenti Marmoree Statue , cioè:

La Statua Marmorea di Maria SS^{ma} di Trapani , situata nel Prospetto del Palazzo Senatorio detto la Loggia .

La Statua Marmorea di S. Giovanni Battista situata alla destra dell'anzidetta Statua nel Prospetto del medesimo Senatorio Palazzo .

La Statua Marmorea di S. Alberto Carmelitano , situata alla Sinistra della Vergine di Trapani , e nel medesimo Prospetto della Loggia.

La Statua Marmorea di S. Maria della Grazia situata sopra la Porta Maggiore della Chiesa Parrocchiale Collegiata di S. Pietro.

La Statua di Maria SS^{ma} del Soccorso situata sopra la Porta Maggiore della Chiesa del Ven: Monastero detto della Badia Nuova .

47. Di più per adorno della Città si osservano le seguenti Statue in diversi Luoghi :

La Statua Marmorea del Re Vittorio Amedeo , situa-
ta nel Piano dell'Ospedale di S. Antonio . Opera
di Gioachino Vitagliano di Palermo.

La Statua Marmorea del Re Filippo V. sita vicino
al Baluardo di S. Francesco . Opera di Giacomo
Tartaglio. Scultore Trapanese.

La Statua Marmorea del Re Carlo III. situata
avanti il Molo . Opera di Andrea Tipa Scultore
Trapanese , che va data alle Stampe sin dall'anno
1730.

La Statua Marmorea di Saturno , situata sopra il
Fonte d'Acqua avanti la Chiesa del Ven: Convento
di S. Agostino.

La Statua Marmorea della Sirena , sita in una
Cantonata vicino la Porta di Mare , accavalcata so-
pra un Delfino , che butta Acqua dentro un largo
Fonte .

48. Sieguono altre Statue Marmoree di picciola Mole:

Tali sono :

Un Quadrone a Maddalena collocato sotto il Coppo
della Loggia , in dove va espresso un Presepio
colle Statue di Gesù ; Maria , e Giuseppe , e diver-
si Pastori, ed Angeli colla Gloria , tutti di mez-
zo rilievo.

Una Statua Settupalmare del Prca S. Giuseppe a mezzo Busto col S. Bambino in braccio , sopra la Chiesa della Compagnia sotto Titolo di esso Santo. Una Statua di S. Sebastiano Martire situata sopra la Porta dell'Ospedale sotto Titolo si Esso Santo, detto degl'Incurabili.

Una Statua dell'Angelo Custode col suo Puttino per mano , sito sopra il Portone del Claustro del Collegio . Un Quadro con tre Statuette di G.M. e G. alle Botte^e

49. Tante altre Statue , e Statuette di Marmo vi sono in Trapani , che lungo sarebbe a riferirle tutte . E così tacciamo , quattro eccellenti Busti di finissimo Marmo rappresentanti le Quattro Stagioni . Opera di Filippo la Valle, che si ammirano nel Palazzo de' Signori di Ferro . Siccome altri tre mezzi Busti degli Antenati della medesima Casa , e Famiglia , si osservano sopra gli ornati de' Balconi del Palazzo del Berardo XV. di Ferro . Ne meno facciamo menzione di tanti mezzi Busti di Defonti , sopra l'Urne de' Sepolcri situati, come sono il mezzo Busto del ~~F~~ D. Gaetano Clavica Cav.^{re} de' SS Maurizio , e Lazzaro, che si osserva in un Pilastro della Chiesa di S.

Lorenzo. Il Mezzo Busto dell'Arciprete D. Francesco Morello , e l'altro di suo Fratel Germano D. Leonardo Morello Regio Segreto di questa Città, quali si osservano ne due Magiori Pilastri della Chiesa di S. Pietro . E finalmente il mezzo Busto del Fù D. Antonino Abb.^{te} Fardella Parroco di S. Nicola , situato nella Stanza dietro la Sagrestia di S. Nicola . Opera del Trapanese D. Andrea Tipa , e così di tanti altri (5)

50. Per passare finalmente alle Opere in Avorio , nel di cui lavoro tanto si sono distinti i Scultori Trapanesi , Possiamo asserire francamente , non esservi in Trapani Chiesa , che non conserva il suo Crocifisso in Avorio, di buon gusto , e forse più d'uno. Anzi aggiungiamo non esservi Casa di riguardo , che nel Capezzale del suo Letto , non tenga affisso il Crocifisso di Avorio. Siccome diverse Statuette di Maria di Trapani , e di altri Santi , pongono in vendita li Scultori Trapanesi , e di tal materia costrutte.

51. Fra gli altri il nro celebre Scultore D. Alberto Tipa nato a 10. Luglio 1732. fece un Gruppo sano di Avorio , espressante : S. Michele , che scaccia i Demonj.

Questo bellissimo pezzo , modello di esquisita delicatezza, che mostra la Perizia dell'Artefice , fù da suoi Eredi presentato in dono all'Agosto nostro Monarca Ferdinando III. il giorno 18. di Novembre 1801. mentre onorava Trapani di sua Reale presenza , e la decorava col Titolo di Bene-
merita La Beneficienza di questo Sovrano conoscitore della Virtù in attestato del suo gradimento , conferì con regal dispaccio de' 2. Maggio 1804.

per via della Segretaria di Azienda alcuni onorifici , e Lucrosi Impieghi a D. Andrea Tipa , e per esso al di lui Genitore D.^{F.} D. Giuseppe Tipa . Con altro Reale Decreto de' 29. Gennaio 1803. cambiò la M.S. in vantaggio di Esso donante quegli'Impieghi in una antica pensione di once 130. da goderla loro durante la Vita .

(Note del Capo XV.)

(I) Il Sac.^{te} Trapanese D. Giovanni Amico fù un Uomo illuminato in varie Scienze . Egli fù Abbate di S. Leonardo, poi Becano , quindi Parroco, e Ciantro della Collegiata Parocchiale Chiesa di S. Lorenzo. Venne molto amato da Viceré di Sicilia , e da Vescovi di Mazzara per la sue Virtuose Azioni , ma principalmente fiorì nell'Architettura . Fra l'altre sue Produzioni , ne vanno date alle Stampe alcune , e tra l'altre il Tempio della Nunziata de' PP. Carmelitani fuori le Mura della Città. Il disegno degli Ornati di Marmo nella Cappella della Madonna del Soccorso detta la Badia Nuova . La Pianta , ed alzata della Machina Funebre per la Morte di Filippo V. Re di Spagna fatta erigere a spese di Monsig. D. Giuseppe Stella Vescovo di Mazzara nella Colleg.^{ta} Chiesa di S. Lorenzo a 22. Agosto 1746.

La Colonna Marmorea eretta nel Piano del Ven:Convento di S. Domenico di Palermo a 23. Ottobre dell'anno 1726. Opera molto Stupenda , e di grandissima Soggezione , per cui volle servirsi de' soli Maestri Trapanesi nel piantarla .

(2) Questo Valente Architetto , anche da Ciantro ,

ed in mezzo alle sue Cure Pastorali mai tralasciò lo Studio dell'Architettura , e di dettarla a diversi suoi Addiscenti . Per cui riuscì de' buoni Allievi . Fra questi riuscirono , e fecero molto onore alla Citta di Trapani . Il Rev: Sac.^{te} D. Andrea Giganti , che come abbian detto fù richiamato in Palermo , ed ivi se ne morì . Il Sac.^{te} D. Paolo Rizzo Regio Cappellano del Castello di Trapani . Il Sac.^{te} D. Vincenzo Lotta . Il Sac.^{te} D.^r D. Pietro Camamo . D. Luciano Gambina , D. Ignazio Majorana, e molti altri ancora .

(3) Noi non vogliamo esser garanti di una tale Opinione . Sappiamo , quanto asserisce il Dotto Lami, cioè : che tutte le Pitture , che si attribuiscono al Santo Evangelista veramente non sono Opere sue, ma bensì del Pittore Luca Fiorentino, che visse nel Secolo XI. e venne appellato il Santo per la sua gran Pietà , e Cristiane Virtù . Quindi dice Domenico Manni = Essere un grandissimo Errore , attribuire tali Pitture al Santo Evangelista , più tosto , che all'altro Fiorentino di Nazione.

(4) Questo Quadro fù venduto ad uno Spagnuolo per il prezzo di once 80. nel Mese di Dicembre dell'an-

no 1809. Sicché non è più in Trapani.

- (5) Se si girano con diligenza le Chiese di Trapani, cioè del Colleggio , di S. Domenico, di S. Nicola etc. ed i Palazzi de' Nobili Trapanesi si osservano Opere preziose di Marmo Specialmente que' due Pilastroni del Cappellone del Colleggio , rappresentanti li Quattro Elementi , veramente ammirabili , e di una esorbitantissima Spesa . Il superbo Fonte Marmoreo , modello di delicata vaghezza , che fa in oggi l'Ufficio di Battisterio nella Par.^{le} Chiesa di S. Nicola , dono fatto da Carlo V. Imperad.^e allorché venne in Trapani a 20 Agosto 1535. La Cappella di S. Ignazio nel Colleggio . La Cappella del Crocifisso in S. Domenico etc.